

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: MEDICINA VETERINARIA

Classe: LM42

Sede: PARMA

Anno di attivazione: nuovo ordinamento didattico AA: 2009/10

Gruppo di Autovalutazione (GAV):

Prof. Sandro Cavarani (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Superchi Paola (Docente, RAQ)

Prof. Roberto Ramoni (Docente del Cds)

Prof. Alberto Sabbioni (Docente del Cds)

Dr. Antonella Fusari (Tecnico Amministrativo con funzione raccolta dati e statistiche)

Dr. Fulvio Corradi (Prof. a contratto)

Sig.ra Martina Rega (Studente)

Sig.ra Gloria Feltracco (Studente)

Per quanto attiene alla componente studentesca si è provveduto a un'azione di formazione sulla Legge 240/10 e sul sistema AVA.

Sono stati consultati inoltre: Sig.ra Cristina Grossardi (Segreteria Studenti, Capo servizio), Sig. Palmerino Tirinato (Segreteria Studenti); Sig.ra Giulia Branca (SSD Dipartimento Scienze Medico Veterinarie). Parte dei dati utilizzati nella stesura del presente rapporto sono stati forniti dalla UAS di Ateneo -area medico chirurgica e medico veterinaria- Sig.ra Barbara Bertoli.

Il GAV si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame e per la stesura dello stesso secondo il seguente calendario:

25 gennaio 2016 (3 ore):

esame documento ANVUR (rapporto di riesame) e pianificazione dei lavori;

26 gennaio 2016 (6 ore)

raccolta ed elaborazione dei dati;

27 gennaio 2016

stesura bozza del rapporto di riesame (6 ore);

28 gennaio 2016 (3 ore)

stesura versione finale del rapporto di riesame.

Il rapporto di riesame è stato spedito via e.mail ai membri del Consiglio di Corso di Laurea in allegato alla convocazione del Consiglio. In detta sede ai membri del Consiglio è stato chiesto di produrre preliminarmente alla seduta, sempre via e.mail, indirizzata al Presidente di CdS, eventuali osservazioni e proposte da porre in discussione in sede consigliare.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

I

In data 2 febbraio 2016 si è tenuto il Consiglio di CdS di Medicina Veterinaria che tra i punti all'o.d.g. ha previsto l'approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

Essendo stato inviato preventivamente ai membri del Consiglio non si è ritenuto di dare lettura del documento e il Presidente di CdS si è limitato a illustrare all'assemblea l'importanza che assume il Rapporto in ambito di valutazione del CdS nel nuovo assetto valutativo del sistema universitario e ha illustrato il significato dei punti salienti che hanno ispirato il documento. Successivamente si è aperta la discussione,

I membri del Consiglio all'unanimità hanno condiviso i contenuti del Rapporto di Riesame Ciclico, le criticità evidenziate, le azioni correttive intraprese e i risultati ottenuti. Hanno manifestato l'intenzione di risolvere le criticità insolite e quelle di nuova individuazione, affinando le azioni correttive da intraprendere. Al termine della discussione, il Consiglio ha approvato all'unanimità il documento e l'invio

agli Organi Accademici.

Per una lettura completa degli interventi prodotti in sede di discussione si rimanda al verbale del Consiglio.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi del primo RdR ciclico, questa sezione non è compilata

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Nello scorso del triennio accademico (2012-2013, 2013-2014, 2014-2015) il CdS si è posto l'obiettivo di definire e aggiornare un'offerta formativa in sintonia con le richieste del mondo del lavoro.

La formazione del medico veterinario è conseguita con un percorso didattico che si sviluppa in un corso di studio quinquennale, articolato in 2 semestri/anno, per un totale di 10 semestri. Per molti aspetti, la qualità dell'apprendimento si esprime nel concetto di competenza incentrata sul "*problem-solving*" e, pertanto, lo studente deve acquisire conoscenze ed abilità specifiche "*evidence based*". Le competenze essenziali si articolano in tre aree principali:

- competenze professionali generali: caratteristiche peculiari del medico veterinario;
- conoscenza di base ed apprendimento: livello di conoscenza e apprendimento richiesto per svolgere la professione di medico veterinario e per eventuali altri sbocchi professionali in qualsiasi ambito della scienza medico-veterinaria;
- competenze pratiche di base: competenze pratiche di base necessarie a) al momento della laurea e b) ad un periodo successivo di formazione professionale pratica.

Lo studente dovrà maturare gradualmente conoscenza e competenza specifiche per affrontare in piena autonomia decisioni scelte professionali in ambito diagnostico (*intra-vitam* e *post-mortem*), nella cura, controllo ed eradicazione delle malattie degli animali. La formazione sanitaria è volta ad acquisire nozioni utili alla tutela del benessere animale e al ruolo del medico veterinario nella difesa della salute pubblica.

Lo studente dovrà acquisire anche capacità gestionali in riferimento all'igiene urbana veterinaria, compresa la lotta al randagismo, all'igiene zootecnica, all'alimentazione e nutrizione animale.

Lo studente dovrà inoltre acquisire competenze in materia d'igiene, qualità e sicurezza degli alimenti di origine animale.

La metodologia didattica si caratterizza per un carico didattico calibrato, che consente allo studente di apprendere in modo coordinato e progressivo il sapere e il saper fare. L'iter curricolare prevede comunque la frequenza obbligatoria alle lezioni e il rispetto delle propedeuticità.

Nei primi quattro anni di corso e nel primo semestre del quinto anno è prevista un'attività di orientamento pari a 14 crediti formativi universitari (CFU), con la finalità di introdurre lo studente al tirocinio pratico (30 CFU), che si svolge nell'ultimo semestre del quinto anno di corso.

Le attività di orientamento e di tirocinio sono volte a far acquisire allo studente le c.d. "abilità del giorno dopo" (*one-day-skills*), vale a dire capacità e competenze professionali che lo rendano immediatamente operativo al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico veterinario.

Le abilità e le competenze acquisite durante i periodi di orientamento devono essere documentate in un portfolio e verificate periodicamente con il superamento di prove pratiche che consentano anche un'accurata valutazione dell'attitudine e delle competenze via via acquisite in ambito clinico, zootecnico, ispettivo.

Il Cds nella sua strutturazione e contenutistica deve rispondere ai criteri definiti su base europea dall'agenzia di valutazione EAEVE. Al riguardo segnaliamo che il corso è stato approvato nel corso dell'AA 2011-2012 e ciò ne comporta il riconoscimento europeo per i successivi 10 anni. Al termine del decennio è prevista una verifica da parte della commissione EAEVE al fine di confermare o meno l'approvazione. Pertanto è attivo un sistema interno (commissione di dipartimento EAVE) atto a monitorare costantemente il rispetto degli indicatori previsti dall'EAEVE. Per il nostro CdS questa approvazione rappresenta il *benchmarking* internazionale. Si precisa che a livello di Ateneo il nostro Cds è l'unico sottoposto a tale tipo di valutazione.

Al fine di migliorare gli indicatori valutati dall'EAEVE nel corso dell'anno 2015, l'Ospedale si è dotato di un software (FENICE) in grado di gestire le cartelle cliniche, di renderle facilmente fruibili, anche da parte degli studenti che contribuiscono anche alla relativa compilazione, e consentire nel contempo di estrapolare i dati di ordine clinico e la gestione economica delle prestazioni. Tale software risulta educativo per lo studente anche in termini di apprendimento della gestione del farmaco (responsabilità, custodia, carico-

scarico). La presenza di liberi professionisti, arruolati in qualità di professori a contratto mediante selezione pubblica, ha permesso di migliorare l'avviamento alle pratiche cliniche e l'accesso agli allevamenti di animali da reddito.

Una rilevante ricaduta di questo processo valutativo europeo si riferisce al crescente numero di laureati a Parma che ottiene lavoro in altri paesi europei, come si evince dal numero dei certificati di laurea con gli esami sostenuti in lingua inglese emessi dalla nostra segreteria studenti (10-15 per anno).

Per quanto riguarda la valutazione della corrispondenza dei contenuti del CdS con le esigenze del mondo del lavoro e delle molteplici attività professionali in cui si declina la professione di medico veterinario, nel triennio di riferimento sono stati condotti incontri a cadenza annuale con gli *stakeholders*. Sono intervenuti rappresentanti di Ordine dei medici veterinari, Istituti Zooprofilattici, Aziende sanitarie locali, Regione, industria farmaceutica, mangimistica e di trasformazione degli alimenti di origine animale, liberi professionisti operanti nell'ambito degli animali da reddito e da compagnia.

Nel corso dei vari incontri sono emersi suggerimenti ed osservazioni, tra cui:

- gli studenti hanno una durata media del percorso di studio troppo lunga rispetto alla durata formale (2012-2013: 7,35 anni, 2013-2014: 9,62 anni per l'ordinamento 0271 e 5,67 anni per l'ordinamento 5029);
- maggiore attenzione per le problematiche e le tecnologie in campo zootecnico; introduzione di argomenti connessi alla certificazione di qualità dei processi produttivi e di laboratorio;
- approfondimento del tema delle tecnopatie in quanto essenziale per la libera professione nel settore animali in allevamenti intensivo;
- introduzione dei concetti di base della comunicazione con i proprietari degli animali da compagnia.

E' unanime da parte degli *stakeholders* l'apprezzamento circa l'impostazione generalista del corso in grado di offrire un'apertura ed una elasticità mentale che consente al laureato di affrontare in modo integrato l'eterogeneità e la dinamicità delle problematiche professionali. Al fine di raggiungere un'alta qualificazione post-laurea in ambito specialistico sono attive due scuole di specializzazione, una in sanità animale e l'altra in ispezione degli alimenti, e corsi di Master attivabili di anno in anno. Per la qualificazione in ambito più strettamente scientifico è attiva una Scuola di Dottorato che prevede diversi curricula. Gli *stakeholders* hanno inoltre evidenziato come dalla loro esperienza emerga che i nostri laureati dimostrino una preparazione in linea con quella dei colleghi europei e statunitensi. Una criticità rilevata si riferisce ad un deficit di immagine circa l'importanza del ruolo sociale del medico veterinario, che si riflette anche sulla propriocezione dei laureati ingenerando un senso di frustrazione. Sono state inoltre rilevate carenze sugli aspetti riguardanti i rapporti di comunicazione con i proprietari degli animali da compagnia e, nel caso degli animali da reddito, la gestione dell'allevamento degli animali da reddito nella sua complessità che travalica gli aspetti strettamente sanitari a cui il medico veterinario è stato tradizionalmente ed istituzionalmente deputato.

La condizione occupazionale, rilevata da Alma laurea solo per l'ordinamento 47/S, mostra come il 52.5% (54.5% dei quali, donne) dei laureati abbia un impiego ad un anno dalla laurea, mentre a 3 anni la percentuale sale all' 86.0%. I dati ISTAT sono discordanti in quanto segnalano un tasso di occupazione, ad un anno del 62.3% e del 87.7% a 3 anni dalla laurea. Ad un anno dalla laurea, il 6,6% degli intervistati dichiara di non lavorare per impegni di studio. Il 62% degli intervistati ha iniziato a lavorare solo dopo la laurea. Il 96.9% lavora nel settore privato ed il 3.1% nel settore pubblico.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Riduzione degli studenti fuori corso (FC).

Nonostante i risultati acquisiti si ritiene che il dato possa essere passibile di miglioramento.

Azioni da intraprendere

Implementazione dell'attività di tutorato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Valutazione dei percorsi formativi dei singoli studenti nel corso dell'AA.

Sensibilizzazione del Corpo Docente nel rispetto delle date degli esami e nella tempestività della verbalizzazione on line. Entrambe le azioni saranno sotto la responsabilità del Presidente di CdS.

Obiettivo n.2: Rispetto della durata formale del primo biennio

Si rileva nel primo biennio una difficoltà da parte degli studenti ad acquisire i crediti necessari per il passaggio agli anni successivi.

Azioni da intraprendere

Monitoraggio delle verbalizzazioni alla fine di ogni semestre dei primi due anni di corso al fine di rimuovere gli ostacoli che frenano la regolare progressione della carriera degli studenti, avvalendosi dell'apporto del RAQ e dei GAV.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

L'azione si prevede abbia una durata di un anno accademico sotto la responsabilità del Presidente di CdS.

Obiettivo n.3: Mantenimento degli standard utili all'accreditamento EAEVE.

L'obiettivo è finalizzato al riconoscimento internazionale del CdS.

Azioni da intraprendere

L'attività richiede l'impegno sia delle varie componenti del CdS che del Dipartimento di afferenza ed è finalizzata al rispetto degli indicatori previsti dall'EAEVE.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

L'azione si prevede della durata di un anno accademico sotto la responsabilità dei docenti del CdS, inclusi i professori a contratto impegnati nell'attività di orientamento e tirocinio.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI**2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

Trattandosi del primo RdR ciclico, questa sezione non è compilata

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le schede descrittive degli insegnamenti presentate nel triennio in esame sono complete e contengono le informazioni utili ad inquadrare i contenuti e le modalità di verifica; sono rese disponibili all'inizio di ogni anno accademico sul sito di ateneo (<http://www.dipveterinaria.unipr.it/it/didattica/offerta-formativa-corsi-di-laurea/medicina-veterinaria>). Il CdS fornisce inoltre una piattaforma (<http://www.unipr.it/ugov/degree/2572>) dedicata alla didattica, dove le schede relative agli insegnamenti delle coorti in corso sono organizzate secondo uno schema che presenta gli obiettivi formativi, i prerequisiti, i contenuti dell'insegnamento, il programma esteso, la bibliografia consigliata, i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento. Tali informazioni sono presenti in forma aggiornata sui suddetti siti in relazione alla data di scadenza della compilazione di Syllabus da parte dei docenti, comunque sempre all'inizio di ogni anno accademico. Il Presidente del Consiglio del CdS verifica annualmente che le schede descrittive siano complete e coerenti con la SUA. Il RAQ del CdS relaziona annualmente al Presidente del CdS sulla occorrenza di problemi legati al regolare svolgimento dell'attività didattica; inoltre raccoglie in modo continuativo segnalazioni sul corretto svolgimento di lezioni e verifiche dell'apprendimento, nonché criticità di ordine organizzativo. Tali segnalazioni vengono riportate al Presidente del CdS, il quale interviene adottando i provvedimenti correttivi del caso. Viene in ogni caso salvaguardata l'autonomia didattica consentita ad ogni docente. Tali procedure, nella maggior parte dei casi, hanno sortito gli effetti desiderati, dal momento che le segnalazioni non vengono reiterate.

La coerenza con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti viene verificata attraverso l'esame delle schede di valutazione dei corsi prodotte dagli studenti. Nel triennio in oggetto l'azione didattica e l'organizzazione dei corsi hanno sempre riportato una valutazione media superiore rispetto a quella media dell'Ateneo (dati Nucleo di Valutazione).

Circa la valutazione delle modalità di verifica dell'apprendimento, alcuni corsi si avvalevano di prove in itinere. La validità di tale sistema è stata posta in discussione a causa dell'interferenza con l'azione didattica di altri corsi paralleli. Tali prove sono state quindi eliminate nell'ultimo Regolamento Didattico. Si ritiene che nel triennio in esame le valutazioni dell'apprendimento degli studenti nella forma di esami di profitto orali e scritti, con la sola eccezione delle prove intermedie, costituiscano una verifica affidabile circa il raggiungimento dei risultati attesi. La media delle valutazioni nel triennio è, per gli anni accademici di cui sono disponibili i dati (2012/13 e 2013/14) in linea con il dato nazionale (25,7 vs 25,6).

Una verifica affidabile circa il raggiungimento dei risultati attesi è legata al fatto che l'iscrizione agli anni di corso successivi al primo è regolamentata dalla progressione numerica di esami di profitto, come è indicato nella seguente tabella (dati Segreteria studenti):

Anno di corso n. esami

I	4 per accedere al II anno;
II	10 per accedere al III anno;
III	15 per accedere al IV anno;
IV	20 per accedere al V anno.

Per quanto riguarda l'efficacia dei risultati dell'apprendimento, l'88-89% degli iscritti al primo anno (Coorti 2013-2014 e 2014-2015), sono iscritti al secondo anno. Tale percorso garantisce che gli studenti iscritti all'anno successivo abbiano le conoscenze sufficienti per affrontare i nuovi insegnamenti.

La valutazione del *benchmarking* internazionale può ritenersi soddisfatta dal raggiungimento della

approvazione EAEVE.

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria prevede, inoltre, che gli studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano già un'adeguata preparazione culturale di base, conseguita negli studi precedentemente svolti. Questo aspetto è verificato dal superamento dell'esame di ammissione (test nazionale). Gli studenti che hanno superato l'esame di ammissione al corso di laurea magistrale riportando un punteggio inferiore al 50% di quello massimo assegnato per le domande di Biologia e Chimica (precedentemente anche di Fisica-Matematica), sono ammessi al corso con un debito formativo per una o più delle discipline in questione. Detto debito deve essere saldato prima di sostenere gli esami del 1° anno. Allo scopo di agevolare il saldo del debito formativo, il Consiglio di CdS istituisce attività didattiche propedeutiche, da svolgere durante il primo semestre del primo anno di corso e che devono essere obbligatoriamente seguite dagli studenti con debito. Tali attività didattiche propedeutiche sono garantite da docenti o da ricercatori, impegnati in detta attività con una congrua estensione del loro impegno didattico e tutoriale. Il docente coordinatore, entro la fine del Corso corrispondente, verifica l'annullamento del debito formativo, attraverso una prova all'uopo disegnata e ne comunica l'esito alla Segreteria Studenti. Se il saldo del debito formativo non si completa nei tempi suddetti, lo studente è inserito come "ripetente".

Poiché la domanda di formazione prevede anche l'acquisizione di abilità pratiche durante il corso di studio, è stata istituita una attività di Orientamento (14 CFU) che deve essere frequentata da tutti gli studenti durante i primi 4 anni del CdS e che deve essere certificata dai docenti in un apposito libretto, denominato Portfolio, da esibire alla segreteria studenti all'atto dell'iscrizione al Tirocinio.

La progressiva riduzione degli studenti fuori corso, legata anche al cambiamento dell'ordinamento didattico che è avvenuto nell'AA 2009/10 (punto 1-b del presente documento) ha portato anche ad un significativo miglioramento dei voti di laurea (da 98-100/110 con l'ordinamento 0271 a 105/110 con l'ordinamento 5029). Una significativa variazione dell'organizzazione didattica del CdS che ha prodotto il miglioramento del dato di cui in precedenza è rappresentata dal fatto che l'attuale ordinamento didattico, di cui il 2° ciclo giungerà a conclusione nel presente AA, prevede uno slittamento di n. 3 esami dal quarto al quinto anno di corso (mantenendo 30 come massimo numero di esami da affrontare e 300 il numero massimo di CFU da acquisire), con una facilitazione per gli studenti a seguire i corsi ed affrontare i relativi esami. Il risultato più significativo è stato di "scaricare" il quarto anno di corso che nel vecchio ordinamento prevedeva anche i tre corsi ora ricollocati al quinto anno.

Nonostante gli sforzi profusi per offrire agli studenti del primo anno un agevole inserimento nel contesto universitario si lamenta un costante ritardo da parte del Ministero nella completa assegnazione degli studenti "immatricolabili" a seguito degli esiti del test di ingresso a carattere nazionale. Questo comporta che nel primo semestre le frequenze obbligatorie non possono essere ottemperate. I docenti pertanto si trovano in seria difficoltà nel momento in cui devono attestare la frequenza per studenti che materialmente non hanno potuto acquisirla. In alcuni casi i docenti provvedono a erogare a questi una didattica vicariante relativa al programma svolto durante il semestre. Inoltre è stato attivato un'attività di tutorato a cura degli studenti del terzo e del quarto anno per sopperire alla mancanza di frequenza degli studenti immatricolati in ritardo.

La capienza delle aule e dei laboratori consentono una regolare attività didattica senza che si registri sovraffollamento o, più in generale, si ingenerino situazioni di pericolo per gli studenti e senza produrre interferenze con l'altro CdS afferente al Dipartimento.

Eventuali anomalie e disservizi che si sono presentati nel corso del triennio sono stati segnalati prontamente al Direttore di Dipartimento che è il responsabile delle strutture e del relativo funzionamento. In particolare, tali rilievi hanno riguardato la temperatura delle aule, la mancanza di un locale ristoro e una difficoltà da parte dei disabili con gravi problemi motori di accedere alle uscite di sicurezza.

Per quanto attiene ai servizi di contesto (quadro B5 SUA CdS), un significativo miglioramento è stato ottenuto attraverso l'implementazione di tutorato in ingresso e in itinere. Sono inoltre previsti tutor per il programma Erasmus, per gli studenti disabili e per i tirocini. Nell'attività di tutoraggio è prevista la partecipazione di una componente studentesca.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento della somministrazione della attività didattica.

Azioni da intraprendere:

Eliminazione delle prove in itinere

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il nuovo regolamento del CdS, approvato ma non ancora pubblicato sul sito, prevede a partire dall'anno 2015/16 l'eliminazione delle prove in itinere, al fine di non interferire con la didattica degli altri corsi paralleli. La responsabilità della attuazione dell'intervento è del Presidente del CdS e dei singoli docenti.

Obiettivo n. 2: Internazionalizzazione.**Azioni da intraprendere:**

Mettere in campo risorse didattiche utili al miglioramento della capacità di comunicare in inglese da parte degli studenti del CdS e utili alla fruizione degli insegnamenti da parte degli studenti stranieri.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Incoraggiare i docenti all'allestimento di presentazioni con termini tecnici in lingua inglese, istituzione di attività seminariali in lingua inglese. La responsabilità della attuazione dell'intervento è del Presidente del CdS e dei singoli docenti.

Obiettivo n. 3: Portfolio.

Azioni da intraprendere: Predisporre una tabella nella quale vengano indicate le corrispondenze tra le attività da svolgere ed il nominativo dei docenti abilitati a certificare tali competenze.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'intervento si configura nella pubblicazione *on line* della tabella suddetta, in modo che lo studente che ha ricevuto un'azione didattica sappia anche il nominativo del docente abilitato a certificarla. La responsabilità della attuazione dell'intervento è del Presidente del CdS e dei singoli docenti.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS**3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

Trattandosi del primo RdR ciclico, questa sezione non è compilata

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La gestione del CdS è articolata in ruoli distinti che regolano la programmazione della didattica, il monitoraggio dei risultati, la verifica della corrispondenza tra contenuti previsti ed erogati e la valutazione della qualità della didattica impartita. Il Consiglio di CdS si è riunito regolarmente nel triennio in esame. Quest' organo è coadiuvato dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS). Le pratiche inerenti le carriere degli studenti sono istruite da una apposita commissione e approvate dal Consiglio del CdS. Il Presidente del CdS coordina le azioni del GAV e recepisce le osservazioni del RAQ. Tutte le relazioni di tali organi vengono presentate e discusse dal Consiglio di CdS per ottemperare alle scadenze istituzionalmente previste. Le tempistiche di dette attività nel corso del triennio di riferimento sono state pienamente rispettate. In base alle decisioni del Consiglio di CdS informate dai predetti report sono state prese decisioni correttive tempestivamente e con documentata efficacia (vedi quadro 2B della presente relazione). I ruoli dei vari organi sono ben definiti e non esistono sovrapposizioni nelle funzioni. La documentazione relativa a struttura ed organizzazione del CdS è disponibile sul sito del Dipartimento di riferimento (<http://www.dipveterinaria.unipr.it/it>). La composizione della struttura organizzativa deputata all'assicurazione della qualità è consultabile (<http://www.dipveterinaria.unipr.it/it/node/1329>). Relativamente alle risorse ed i servizi messi a disposizione del Cds si è rilevata una criticità relativa alla migrazione dei vecchi software per la gestione delle carriere degli studenti alla nuova piattaforma ESSE3. Si rileva inoltre un ritardo nella tempistica relativa alla messa a disposizione dei dati utili per la stesura dei rapporti di riesame.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI**Obiettivo n. 1: Miglioramento dei processi di gestione**

La definizione dei piani di studio da parte degli studenti presenta un tempistica non in linea con le esigenze del percorso formativo.

Azioni da intraprendere:

Al fine di consentire la corretta organizzazione dell'attività didattica i piani di studio devono essere definiti e completati all'inizio dell'AA. Attualmente si aprono dopo il 15 novembre.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

E' necessario introdurre una scadenza che consenta di ottemperare agli aspetti burocratici con regolarità. Il responsabile è individuato nelle figure istituzionali e nell'area amministrativa, cui è deputata la gestione della didattica. Questo si potrebbe realizzare nel prossimo AA.